



## **Recensione del CD The Book of Bilbo and Gandalf – Marco Lo Muscio**

Ho recentemente acquistato il CD ed è stata una bellissima sorpresa scoprire le raffinate composizioni del Maestro Lo Muscio, che con notevole sensibilità ed eccellente capacità espressiva ci introduce nelle magiche atmosfere della "Terra di mezzo".

Il lavoro si ispira al famoso racconto Tolkieniano, ed attraverso 9 brani ci accompagna per mano nella fantastica narrazione di alcuni capitoli del Signore degli Anelli..

Inoltre il tutto è magicamente impreziosito dalle stupende performance di Steve Hackett, il quale ha dedicato un brano di chitarra classica all'amico Marco, John Hackett e Oksana Sinkova al flauto traverso, e da Par Lindh, che introduce il lavoro con un bellissimo brano degli anni passati, sul quale interviene nel finale il Maestro Lo Muscio con il Piano con una riuscita elaborazione del tema portante, conferendo allo stesso maggior respiro ed un finale più espressivo.

Il successivo brano si struttura su un tema estremamente raffinato con atmosfere celtiche, qui si possono assaporare le grandi capacità espressive di Lo Muscio.

Il terzo brano è una bellissima suite ispirata al racconto del mago Gandalf nella saga del Signore degli Anelli, esprime forza, energia, estro ed, al momento opportuno, quando non te lo aspetti, il Mago, pardon, il Maestro Lo Muscio, estrae dal suo cilindro compositivo un tema meraviglioso che ravviva le atmosfere di "Ombra e Luce" che riflettono il titolo del brano. Bellissimo!

Il quarto brano è una splendida composizione di Steve Hackett dedicata a Lo Muscio, che si inserisce a meraviglia nell'album. Molto intimistico e raffinato, Steve imprime al suono della chitarra classica un alone di magia che si amalgama a perfezione con il sound dell'intero lavoro. Favoloso!!.

Il quinto brano ed il sesto brano fanno parte della suite delle Medieval Molodies, ed in particolare il brano Knights of Ronan è molto piacevole ed il motivo portante mi suona spesso nella mente, ricordandomi con piacere tutta l'opera.

Il settimo brano risuona subito della magnificenza del flauto di Mr. John Hackett, il quale ha un timbro molto avvolgente, pastoso e romantico. Si ispira alle riflessioni di Bilbo che con una vena malinconica, pensa al ritorno a casa mentre si trovava a Rivendell. Il brano trasmette bene la sensazione di malinconia, ed a me inoltre, trasmette anche quella di grande emozione ogni qual volta sento John Hackett suonare il flauto. Grazie John, e ovviamente, anche a Marco.

L'ottavo brano è un'altra bellissima suite sull'intera opera Tolkieniana, e attraverso un'introduzione ariosa ed una serie di passaggi intermedi più virtuosistici, sfocia in un tema di natura celtica che mostra in tutto il suo splendore la grande capacità di Lo Muscio di comporre temi di grandissimo impatto emotivo.

Il brano conclusivo, introduce la maestosa bellezza dell'organo liturgico, a mio avviso lo strumento musicale più imponente e armonicamente ricco. Il brano è superlativo, stupendamente suonato da Lo Muscio e dalla flautista Oksana Sinkova. L'introduzione solenne eseguita all'organo, fa da introduzione ad uno dei temi musicali più belli che abbia mai avuto modo di ascoltare; nota dopo nota si susseguono emozioni, suggestioni, ti aspetti una risoluzione armonica, ed invece continua, risolve spesso su tonalità minori e di nuovo avanti, fino a che il sangue rallenta e, lungo la colonna vertebrale, senti percorrere una scarica di brividi. Eccellente!!!

Difficile scrivere una recensione su un'opera così importante, dovrebbe essere curata da chi conosce le giuste parole o ha un'approfondita conoscenza di musica classica per descrivere in modo più preciso le sensazioni che un lavoro come questo possano suscitare.

Umilmente mi sento di affermare che la grande maestria di Lo Muscio consiste nella innata e naturale capacità di creare temi fluidi e di grande impatto che conferiscono un altissimo livello alle composizioni, che analizzate in modo approfondito, sfoggiano anche grandi capacità di composizione armonica. Credo che la capacità che possiede un musicista di comporre temi così melodiosi sia paragonabile alla fluidità linguistica di un valido scrittore letterario; mi sento di affermare che il M<sup>o</sup> Lo Muscio possa essere definito un poeta musicale della nostra era, che abilmente fonde e ricompone i tratti salienti della musica classica, celtica, barocca e moderna nelle quali lascia trapelare una forte ispirazione verso il progressive. È un album davvero stupendo, soltanto la presenza degli ospiti ne vale l'acquisto, descrivere tutte le sensazioni che suscita è davvero difficile, anche perché queste si evolvono ad ogni successivo ascolto, man mano che si scoprono nuovi dettagli. Ne consiglio vivamente l'acquisto, ne sarete ampiamente appagati.

*Giovanni "Travels"Viaggi*



## **Review of the CD The Book of Bilbo and Gandalf – Marco Lo Muscio**

I recently bought this CD and I had a lovely surprise in discovering the exquisite compositions by Maestro Lo Muscio who, with great sensitivity and excellent expressiveness, takes us through the magical environment of Middle Earth.

Inspired by Tolkien's saga, he guides us by the hand and in 9 tracks he takes us through the fantastic storytelling of some chapters from "Lord of the Rings".

All the work is further embellished by a wonderful performance by Steve Hackett, who dedicated a classic guitar piece to his friend Marco, by John Hackett and Oksana Sinkova's flutes, and by Par Lindh, who opens the work with a splendid piece from some years ago, of which Maestro Lo Muscio successfully re-elaborates the ending with his piano, with a reprise of the main theme that gives the piece a wider extensiveness and a more expressive conclusion.

The next track has a definitely refined theme with a celtic atmosphere, and lets Lo Muscio's great expressive talent shine through.

The third piece is a wonderful suite inspired by Gandalf the Wizard, expressing power, energy, creativity and, in the right time, i.e. when you least expect it, Wizard... oops, Maestro Lo Muscio pulls from his musician's top hat a lovely theme that mirrors the "Shadow and Light" atmospheres of the song's title. Awesome!

The fourth track is a very intimate and refined composition that Steve Hackett dedicates to Lo Muscio, and it matches perfectly the album. Steve makes his guitar sound as in a magical halo, and this completes beautifully the sound of the whole work. Great!

The fifth and sixth tracks are parts of the Medieval Melodies suite, "Knights of Ronan" is especially enjoyable and the theme is often stuck in my head, bringing pleasant remembrances of the whole work.

The seventh track benefits of the magnificent flute by Mr. John Hackett. It has a very fascinating, romantic, mellow tone and it perfectly shows Bilbo lost in thought at Rivendell, melancholic and homesick. The piece fills me with a feeling of slight

sadness and, as always, when I hear John Hackett play his flute, great emotion. Thank you, John, and of course thank you Marco.

The eighth track is another great suite about Tolkien's entire saga, it starts with an airy introduction followed by a series of virtuoso passages, until it eventually flows into a celtic-inspired theme that perfectly showcases Mr. Lo Muscio's great ability in composing themes of strong emotive impact.

The last track introduces us to the majestic beauty of the church organ, in my opinion the most impressive and harmonically rich of musical instruments. This piece is superlative, marvellously played by Lo Muscio and by the flautist Oksana Sinkova. The solemn organ intro precedes one of the finest themes I ever heard: note by note, emotions and suggestion follow one another, you expect an harmonic resolution, and the theme surprises you by going on and on, often bending to minor tones and on again, until blood slows down and your spine is shivering. Excellent!

Reviewing such a work is no easy task, it ought to be done by someone who knows the right terms or has a deep knowledge of classical music to describe in detail the sensations it stirs up.

In my humble opinion Lo Muscio has a great ability in naturally and effortlessly devising fluid, strong themes that lend a high level to his pieces. which, deeply analyzed, also show a great deal of ability in harmonic composition. I can compare this musician's talent in composing melodious tunes to the literary fluency of a good writer. I repute M<sup>o</sup> Lo Muscio a musical poet of our times, who skilfully melts and merges the main traits of celtic, baroque, classical and modern music, with a strong penchant to progressive. This is a really lovely album, even more so because of the truly special guests, and the feelings it sparks are hard to describe because they change and expand with every hearing, with every discovered detail. I strongly suggest the purchase, you'll be more than rewarded.

*Giovanni "Travels"Viaggi*

